Fruttuoso incontro di amministratori civici a Novara

Coro di "sì„ al piano autostradale da Gravellona Toce a Domodossola

Il «progetto» sarà pronto entro un anno - La Spea, a cui è stata affidata la progettazione, terrà conto delle osservazioni emerse durante il dibattito - Nei prossimi giorni saranno fatti i rilievi aereo-fotogrammetrici

Novara. Amministratori e sindaci esaminano la cartina della zona interessata all'autostrada (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 marzo.

Entro un anno il progetto dell'autostrada (o superstrada) Gravellona Toce-Domodossola, naturale prosecuzione della Voltri-Sempione, sarà pronto. L'amministrazione provinciale di Novara ha affidato la progettazione alla Spea (Società progettazioni edili autostradali) e proprio ieri il consiglio ha approvato l'accensione di un mutuo di 200 milioni per finanziare la spesa. C'è una volontà specifica alla realizzazione dell'opera e la prova sta nell'impegno che tutti, a ogni livello, dimostrano.

Si sa che cosa succede quando un'autostrada è stata progettata: incomincia questo comune a dire che bisogna modificare il tracciato perché non si è tenuto conto dello sviluppo futuro del centro abitato; quest'altro a motivare analoga richiesta con fattori diversi. Poi c'è la *stiratura* dei caselli e degli svincoli e a seguire tutti si finirebbe con il dovere rifare il progetto. Per la Gravellona Toce-Domodossola, questo non succederà.

Sulla scorta di un tracciato di massima, segnato così, con una matita rossa sulla gigantografia di una cartina militare, si è cominciato a discutere. C'era stata il 30 gennaio a Premosello, una prima riunione e i sindaci dell'Ossola avevano fatto le osservazioni preliminari: ce n'è stata un'altra oggi, a Novara e si sono tirate — come si suole dire — le somme.

Parliamo, dunque, di questa riunione, svoltasi nella sala consiliare di palazzo Natta. C'erano il presidente Cattaneo, il direttore generale della Spea, ingegner Vanoni, l'assessore provinciale Zanzi e i consiglieri Pietri e Renzi, il sindaco di Villadossola, Pirazzi Maffiola, quello di Crevola d'Ossola, Ferrari, il sindaco e il vicesindaco di Masera, l'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Domodossola e altri amministratori pubblici.

Non s'è perso tempo in preamboli: sulla cartina topografica spiegata sul tavolo si è subito preso a discutere. Il tracciato, dalla stazione terminale della Voltri-Sempione, a Gravellona, si snoda lungo la «Val Grande» seguendo grosso modo, il corso del Toce per 35 chilometri, sino alla piana di Domodossola. Dapprima sulla sponda destra del fiume, poi, a Cuzzago, lo attraversa, portandosi sulla sponda sinistra. Nuovo attraversamento presso Vogogna, passaggio a est di Villadossola per stociare in un punto non ancora stabilito, a nord-est di Domodossola.

Ed ecco una serie di osservazioni: *«Teniamo presente i numerosi elettrodotti che intersecano la zona. D'accordo che si possono spostare i tralicci, ma aumentano, ovviamente, i costi».* Un'altra: *«A Vogogna c'è da attraversare non soltanto il Toce ma anche la ferrovia e lì vicino c'è una passerella: un problema di non facile soluzione».* Per l'attraversamento di Pallanzeno s'è discussa la possibilità di inserire la nuova grande arteria tra il cimitero e lo stabilimento «Ceretti». Villadossola non ha sollevato obiezioni di rilievo sul tracciato previsto.

Ha fatto, invece, discutere la località terminale dell'autostrada. *«Perché non si sceglie una zona sulla quale impiantare anche la stazione per il carico e lo scarico degli automezzi sul treno navetta per Briga, evitando di arrivare come si fa attualmente a Iselle?».*

L'ingegner Cattaneo ha detto che il problema non si pone e che del resto i 13 chilometri che separano Domodossola dalla efficiente stazione di Iselle, non costituiscono né remore, né difficoltà. Accantonata la questione, si è visto che l'autostrada, una volta entrata nella cosiddetta piana di Domodossola, non è che abbia grandi possibilità di «sviluppo».

Ecco, per esempio, alcune remore: bisogna tenere conto dello scalo ferroviario di circolazione; della possibilità di insediamento di un aeroporto; del Toce e dei suoi affluenti che sboccano proprio in questa piana e, non ultimo, del previsto sviluppo edilizio di Domodossola, città di 20 mila abitanti «proiettata» verso il traguardo dei 30 mila.

Tirate le somme, scartato questo e quello, l'ingegner Vanoni ha fatto pressappoco questo discorso: *«Bene: abbiamo visto qual è la situazione. I nostri progettisti terranno conto di quanto è stato detto e lavoreranno su questi elementi: vi presenteranno i risultati».*

E' emerso, comunque, dalla riunione una certa impostazione: se si realizzerà l'autostrada, il casello per il pagamento del pedaggio sarà a Piedimulera e il problema di una stazione terminale non si pone, in quanto la rotabile proseguirà, poi, a «transito libero» sino alla piana di Masera, con raccordi alla statale «33», al Sempione e alle strade per la valle Antigorio e per la valle Vigezzo.

Nei prossimi giorni verranno effettuati i rilievi aero-fotogrammetrici. La val Grande verrà disseminata di «paletti». A tale riguardo l'ingegner Vanoni ha detto: *«Avvertite pure tutti che quei paletti non vogliono ancora dire niente; che cioè non delimitano un possibile tracciato: rappresentano soltanto dei punti di riferimento per le fotografie aeree».*

Piero Barbè

Un grido di allarme a Omegna contro l'inquinamento

I cigni nuotano nella nafta

Un'insenatura del lago d'Orta è praticamente scomparsa e nel raggio di quasi 600 metri ci sono soltanto rifiuti - Una denuncia del sindaco all'autorità giudiziaria

Omegna. Così si presentava il lago d'Orta alle 10 di ieri

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 24 marzo.

Il nuovo fenomeno dell'inquinamento di buona parte del lago dovuto al flusso continuo di nafta di scarico, sta accendendo una vera polemica, anche per il fatto che la simpatica famiglia di cigni ha corso seri pericoli. Stamane ci siamo recati in località Bagnella, alla foce del torrente Piumetta. Una larga insenatura di lago è praticamente scomparsa e nel raggio di quasi seicento metri ci sono solo rifiuti, che galleggiano nella nafta.

Gettando un sasso nell'acqua oleosa si ha l'impressione che questo cada nella melma di uno stagno e si notano i colori dell'arcobaleno. Centinaia di barattoli, di contenitori di plastica, rami ed immondizia giacciono dappertutto. E' un quadro desolante, che ripropone l'urgenza di emanare valide leggi per porre termine alla contaminazione progressiva delle acque del lago. Poco prima di mezzogiorno una nuova ondata ha investito nel giro di poco tempo lo zoo acquatico del lungolago.

La gente, intanto, si chiede perché nessuno sia intervenuto per indagare e scoprire la provenienza del flusso di nafta ed olio, che cominciò una settimana fa. Nei giorni scorso il sindaco Maulini ha inviato al pretore di Omegna una denuncia contro ignoti, nella quale si legge: «Ritengo opportuno far presente che recentemente le acque del lago hanno subito un notevole inquinamento. Da alcuni giorni, infatti, uno strato, probabilmente di residui di acque di lavorazioni industriali, ha ricoperto la superficie del lago, dando allo stesso un aspetto indecoroso e dannoso alla salute pubblica. Non essendo stato possibile individuare i responsabili di tali scarichi abusivi, ai sensi del testo unico delle leggi sanitarie 27-7-34 n. 1265, denuncio le violazioni di cui sopra, assicurando che tali scarichi non sono di provenienza di questo Comune».

Ieri, intanto, è stato ritrovato all'estremo capo del lago (nei pressi del Lido di Bucciono) il cigno scomparso. Quanto agli altri, sembra che il loro stato non desti preoccupazioni.

Nel pomeriggio di oggi i vigili urbani, accompagnati dall'assessore Mangolini, hanno ispezionato la zona interessata ed hanno scattato alcune fotografie: alla foce degli immissari della sponda occidentale è stato eseguito un prelievo delle acque. L'ufficiale sanitario comunale provvederà ad inviare il campione all'Ufficio di igiene e profilassi di Novara per le relative analisi.

Anche Giancarlo Stoppini, sindaco di Cesara, e membro della Castellania del Lago d'Orta, si sta interessando al problema: «Questa sera — *ha detto* — si riunirà ad Orta la giunta della Castellania: se avrò l'occasione farò presente ai colleghi la grave situazione creatasi». *Verso sera, abbiamo incontrato Emilio Cressoni, del comitato «Azione per i cigni», il quale ci ha detto:* «L'ondata si sta esaurendo a poco a poco e si spera che ciò determini un miglioramento delle condizioni. Nel pomeriggio anche noi del comitato abbiamo esaminato le acque schiumose alla ricerca di un indizio, ma non siamo riusciti ad individuare la fonte degli scarichi inquinatis.

Fabrizio Morea

Morti ad Arona giovane sposa e il cognato. Forse avvelenati; non si sa come

(Il servizio a pagina 8)

Iniziati a Romentino i lavori per la media

Romentino, 24 marzo.

(g. f. g.) In via Donati si sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova scuola media di Romentino. L'edificio, progettato dall'ingegnere Bignoli di Novara, dovrebbe essere ultimato per l'anno scolastico 73-74.

La media comprenderà sei aule normali, tre speciali, una palestra, servizi, uffici e direzione.

NOVARA — Una pattuglia della «Buon costume» ha sorpreso in viale Ferrucci, quattro passeggiatrici, rispedendole alle località d'origine.

Verbania: la revisione del piano regolatore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 24 marzo.

(a. c.) L'assessore all'Urbanistica, dottor Giulio Cesare Rattazzi, ha tenuto una serie di incontri in relazione alla revisione del piano regolatore, per poter rispettare le scadenze previste e ritornare al ministero dei Lavori Pubblici il piano stesso per la sua definitiva approvazione. Rattazzi ha annunciato che il lavoro di revisione procede con celerità tale da poter rispettare il termine del 13 aprile prossimo.

Uno spostamento di circa un mese sarà però inevitabile onde permettere alla cittadinanza di essere informata e di discutere sul piano. L'approvazione è quindi prevista per la seconda metà di maggio.

Domodossola: riunione dc per il comitato direttivo

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 24 marzo.

(a.v.) Domani sera, in un salone del rione «Cappuccina», si svolgerà l'assemblea cittadina della dc per il rinnovo del Comitato direttivo. In questi ultimi mesi, la dc cittadina era stata retta da un commissario straordinario, Mario Squinci, vicesindaco di Villadossola.

All'assemblea sono state presentate tre liste, che fanno capo al dottor Giuseppe Chivì, della corrente di «Centralità democratica», al dottor Giovanni Fornaroli, della sinistra dc, e all'ex sindaco della città, dottor Edgardo Ferrari, che in campo nazionale aderisce alla corrente di «base».

Il sistema elettorale del partito è quello maggioritario: alla lista che avrà riportato il maggior numero di suffragi saranno assegnati 10 seggi nel comitato direttivo; 5 seggi andranno alla seconda lista, mentre la terza sarà completamente esclusa.

Con ogni probabilità, dopo il rinnovo del comitato direttivo cittadino, la dc chiederà al psi di riaprire le trattative per la ricostruzione del Centro Sinistra organico al comune di Domodossola.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Conti, corso Mazzini 7; Defendi, corso Torino 42; Comunale, corso Risorgimento 96; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandalita, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 46.
DOMODOSSOLA — Rogani, piazza Convenzione.
OLEGGIO — Mazzonelli, corso Matteotti 11.
OMEGNA — De Tomasi, via Mazzini.
VERBANIA — Minelli, viale Minelli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Sestrieri, sistemate le tele pittore giovanissimo Giuseppe Cagnardi. Galleria Santo Spirito (via Santo Stefano), personale della pittrice Carla Cassinelli fino al 31 marzo. All'«Appendice» (corso Repubblica), personale del pittore abruzzese Nino Caffè sino al 6 aprile.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 69) s'inaugura oggi, alle 18, la mostra «Presenze», che raccoglie una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Stato Gattico.
DOMODOSSOLA — Nel salone delle esposizioni della Fondazione Galletti personale del fotografo Carlo Pavolini. La Mostra rimarrà aperta fino al 29 marzo.
OLEGGIO — Alla Galleria di piazza Martiri 30, personale della pittrice Angela Landini, sino al 29 marzo.
OMEGNA — Alla galleria Spelugo (via Cadorna 13), mostra di litografie, pastelli e disegni di Mario Tozzi.
Al Portico d'Arte, mostra di sculture di Mario Molteni. La rassegna rimarrà aperta sino al 10 aprile.
STRESA — Il pittore milanese Francesco Galietti ha aperto una personale delle sue opere al ristorante Rosagina di Baveno, sulla statale 33 del Sempione.
VERBANIA — Alla galleria Corsini, via San Vittore 24, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra rimarrà aperta sino al 15 aprile. Sono pure esposte opere di Arrondin, Clementi, Fontana, Crotemani, Hadri, Grieshaber, Haiku, Heick, Hartung, Hettiger, Koenig, Loth, Mavignier, Moore, Nele, Pasquet, Peters, Pomodoro, Ris, Seiz, Uecker, Vasarely, Courbin, Alla Galleria Lauro sono esposti molti manifesti di Bonatti, Garanzini, Correnzon, Giacquinto, Licata e Pozzi, sino al 9 aprile.

MERCATI

Mercati oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gattinara, Vergiate-Istre, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Il ministro dei Trasporti Oscar Luigi Scalfaro parteciperà oggi alla inaugurazione del nuovo posto di armeno delle emissioni a Ferriera.

L'«assalto» al taxi pesarese sull'autostrada Torino-Milano

"Preso„ un altro rapinatore della donna che fu derubata della vincita alla roulette

Cinque milioni (più la pelliccia) - L'uomo ha raggiunto in carcere i tre complici - Ne è ancora latitante uno - Il «quartetto» agì con l'aiuto di un «palo», al volante di un'auto con il motore acceso

(Nostro servizio particolare)

Novara, 24 marzo.

I carabinieri di Salussola hanno bloccato il quarto dei cinque rapinatori che il 6 gennaio scorso, sull'autostrada Torino-Milano, poco dopo il ponte sul Sesia, bloccarono un taxi sul quale viaggiava una signora, che fu poi rapinata di oltre 5 milioni e di una pelliccia di visone.

Il presunto rapinatore è Antonio Zavaglio, 38 anni, Carmagnola, già rinviato a giudizio proprio nei giorni scorsi con gli altri complici: Martino Coppola, Cosimo Rimo, 34 anni, Piero Gambarara, 21 anni, tutti in stato d'arresto, e Gerardo Carrubbo 24 anni, ancora succel di bosco.

Come si ricorderà: la rapina avvenne alle 7 del mattino: un auto con quattro persone, affiancò il taxi condotto da Gino Galassi, 47 anni, Pesaro, costringendolo a fermarsi. Sull'auto c'era una donna, Teresa Ugolotti, 59 anni, Pesaro, che stava rientrando da S. Vincent con una vincita, a quanto pare, di oltre 5 milioni.

Davanti alla minaccia dei rapinatori, la donna è stata costretta a scendere dall'auto e a consegnare tutto il denaro che aveva. Poi i quattro sono saliti sul taxi, dove era rimasta la pelliccia, fuggendo precipitosamente sino all'uscita di Biandrate, dove era in attesa il quinto complice con un'altra auto.

Durante la fuga uno dei rapinatori dimenticò il cappotto sul taxi (ma si portò via la pelliccia) con in tasca la carta d'identità. Fu così facile rintracciare lui e, poi, tutti gli altri. Tre furono arrestati; gli altri due sembravano scomparsi. Ora, però, lo Zavaglio è caduto nella rete, andando a raggiungere i complici in carcere.

l. l.

Sorpresi mentre fuggivano con il bottino: condannati

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 24 marzo.

(a. c.) Sono stati processati dai giudici del tribunale di Verbania gli autori di tre furti compiuti alla fine dello scorso gennaio in ville a Premeno Pino di Sole.

Edoardo Emilio Speroni, di Lodi, e Giuseppe Orsi, di Milano, entrambi ventiquattrenni, furono bloccati su un'auto carica di refurtiva da una «giulia» dei carabinieri di Verbania. Un'altra macchina, guidata da Giorgio Maggiorini, 41 anni, di Cinisello Balsamo, che trasportava l'altra parte del bottino, riuscì a fuggire. I due fecero però il nome del complice che fu arrestato quattro giorni dopo a Cinisello Balsamo nell'abitazione di Maria Giardini, 28 anni, accusata di favoreggiamento.

In udienza sono comparsi in stato d'arresto solo il Maggiorini e l'Orsi, in quanto lo Speroni, incensurato, ottenne la libertà provvisoria. Tutti hanno ammesso i reati loro contestati. Non è comparsa in giudizio la Giardini.

Il tribunale ha assolto la donna per insufficienza di prove, ha condannato il Maggiorini a tre anni e un mese di reclusione e centomila lire di ammenda, l'Orsi e lo Speroni a due anni e un mese ciascuno e a sessantamila lire di ammenda.

Mentre stava giocando gli rubano il portafogli

(Nostro servizio particolare)

Novara, 24 marzo.

(l. l.) Franco Pugolotti, 30 anni, via Balzarina, al termine di una partita a boccette al bar dell'angolo di via XIII Marzo, quando ha ripreso la giacca che aveva appeso all'attaccapanni del gioco, non ha più trovato il portafogli contenente 13 mila lire e i documenti.

Marina Poli, 19 anni, pettinatrice, corso Vercelli, ha denunciato il furto della borsetta che aveva lasciato su un ripiano in negozio.

Pensionato investito e ucciso da un'auto

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 marzo.

(p. b.) Un pensionato di Cameri, Umberto Tassi, 78 anni, via Matteotti 21, mentre sul suo ciclomotore stava andando a pescare, è stato investito ed ucciso da una macchina. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno, all'incrocio della strada comunale Cameri-Caltignaga con la statale di Arona.

Il Tassi, che proveniva da Cameri, non si è accorto del sopraggiungere dell'auto condotta da Giacomo Ardido, 19 anni, di Bellinzago che percorreva la statale, ha attraversato l'incrocio ed è stato investito.

Trasportato all'ospedale di Novara con una ambulanza dell'assistenza, è morto poco dopo il suo ricovero per la frattura della base cranica ed altre lesioni.

Processo rinviato a Novara

Novara. Domenico Gugliotta, 29 anni (al centro) e Matteo Pinto, 19 anni (Giovetti)

I due presunti sfruttatori attendono invano le ragazze che avrebbero potuto scagionarli

Il tribunale ha disposto per una nuova citazione - I due uomini erano stati «sorpresi» dagli agenti della Mobile in atteggiamento giudicato equivoco

(Nostro servizio particolare)

Novara, 24 marzo.

(l. l.) Stella Vincenzina Quaranta, 18 anni, torinese, e Bruna Bevilacqua in Rossini, 22 anni, Vercelli, non si sono presentate stamani davanti ai giudici del tribunale per «difendere» con le loro deposizioni due giovani in stato d'arresto sotto l'imputazione di sfruttamento: Domenico Gugliotta, 29 anni, Termini Imerese, e Matteo Pinto, 19 anni, Cerignola, abitanti entrambi a Torino, il primo in corso Regina Margherita 78, l'altro in via Conte Verde 9. Gli imputati hanno sempre negato ogni addebito e hanno affermato di non sapere che «mestieri» facessero le ragazze al centro della questione.

Le due giovani furono sorprese, verso le 23 del 21 ottobre scorso, a Novara, in balordo Quintino Sella, con minigonne ridottissime e in atteggiamento inequivocabile. Agli agenti della «buon costume» non hanno mentito: *«Siamo venute da Torino in cerca di "clienti" per guadagnarci da vivere».* Furono rilasciate con foglio di via obbligatorio, ma il funzionario, insospettito dal loro comportamento, le fece pedinare e in via XX Settembre furono viste salire su una 850, dove erano ad attenderle due giovani.

Nuovo intervento degli agenti ed il quartetto finì di nuovo in questura. I due giovani furono accusati di sfruttamento in quanto il loro racconto con convinse: *«Non sappiamo nemmeno chi sono. Le abbiamo fatte salire a Torino perché anche noi eravamo diretti a Novara. Dopo averle scaricate nei pressi della stazione ce ne siamo andati al cinema. All'uscita le abbiamo ricaricate, così per caso».* Tutto sembrava sistemato, ma la Bevilacqua si lasciò sfuggire qualche frase compromettente: *«Li abbiamo conosciuti ai primi di settembre e più volte ci hanno portate a Novara. Pagavamo il prezzo della benzina».*

La presenza delle due testimoni in tribunale era molto importante e il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Le due donne saranno nuovamente citate e, nel caso che non si presentassero ancora, saranno «obbligate» a comparire davanti ai giudici.

ROSSI G.
Corso Binda, 31
Telef. 27.61
Domodossola
Trofei - Coppe - Targhe
Medaglie - Incisioni

Nautica
A. Barberis
Santo Calende
(S.S. Sempione)
Tel. (0331) 924.249 - 972.082
CONCESSIONARIA:
MOTOSCAFI E CABINATI
Riva
MOTORI FUORIBORDO
EVINRUDE
SCAFI IN VETRORESINA
E GOMMONI DELLE
MIGLIORI MARCHE
PERMUTE ED OCCASIONI
Si assicura assistenza
e rimessaggio
Accessori nautici
Scuola per patente nautica
Prove in acqua
su appuntamento

nuovi corsi GRATUITI per operatori su
PERFORATRICI ELETTRONICHE
GE P 112 - IBM 029
TECNICI PROGRAMMATORI
ANALISTI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittorio, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 42.666
VIGEVANO V.Trivulzio, 35 tel. 78.457

galleria l'incontro
BORGOMANERO
Corso Roma 69
Tel. 0322/83.016
si inaugura oggi
la mostra con:
AJMONE BANCHIERI
BERGOLLI CAPPELLI
CASSINARI CAZZANIGA
CHIGHINE DELLA TORRE
GUTTUSO FANESI
FORGIOLI MORLOTTI
MUSIC SAVINIO

Dopo la riapertura al traffico della statale

Macugnaga: si tirano le somme dei danni causati dalle valanghe

«Siamo rimasti isolati più d'un mese, dicono gli operatori, e il movimento turistico ne ha risentito in modo negativo» - Il sindaco Montagnani rientrato ieri da Roma

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 24 marzo.

Continuano ad allentarsi i provvedimenti di chiusura e di riapertura al traffico per la statale di Macugnaga. Stamane il transito sull'importante arteria turistica è stato «ufficialmente» ripristinato. Bisogna dire «ufficialmente» perché la statale era percorribile già da alcuni giorni: le valanghe cadute erano state completamente «tagliate» ed erano stati eliminati perfino i «tunnel» scavati sotto la massa di neve. Non solo le auto, ma anche i mezzi pesanti potevano, dunque, passare nelle capaci «trincee» fra gli alti cumuli di neve. L'Anas aveva, però, posto due cartelli che segnavano l'interruzione del traffico a Ceppomorelli. Questo provvedimento «precauzionale», adottato perché si temeva la caduta di altre valanghe, era stato però vivacemente contestato dagli abitanti di Macugnaga.

Per effetto del divieto sancito dai cartelli, i pullman di linea non potevano, infatti, raggiungere la stazione alpina e questa situazione creava disagi agli operai occupati nelle industrie del fondovalle e agli studenti che devono scendere a Domodossola. Ogni l'Anas ha fatto rimuovere i cartelli e i pullman hanno finalmente potuto riprendere la loro corsa tra Macugnaga e Domodossola.

Le lunghe interruzioni dovute alla mancanza di adeguate opere protettive sulla statale e lo stato generale di insicurezza per le comunicazioni con il fondovalle sono sempre gli argomenti del giorno a Macugnaga. *«Siamo rimasti isolati più d'un mese* — dicono gli operatori locali — *e il movimento turistico ne ha risentito in modo negativo».*

Le comitive di stranieri — inglesi, francesi e tedeschi — inviate dalle agenzie internazionali, bene o male, sono riuscite a raggiungere la località, ma hanno subito disagi non indifferenti. *«Gli inconvenienti dovuti alle interruzioni delle comunicazioni* — dicono a Macugnaga — *si sono verificati sotto gli occhi di centinaia di turisti stranieri, che ci hanno giudicato negativamente».*

L'isolamento di Macugnaga ha avuto, infatti, vasta eco sulla stampa tedesca e inglese. La prima ha preso spunto dagli avvenimenti per criticare le nostre località turistiche; i giornali inglesi sono stati, invece, più cauti e hanno parlato di *«situazione eccezionale».* Ma il danno maggiore al turismo è venuto dall'impossibilità di raggiungere la stazione alpina da parte dei turisti italiani, moltissimi dei quali si erano già prenotati per le «settimane bianche».

Di queste cose ha parlato a Roma, al ministero dei Lavori Pubblici, il sindaco Montagnani, che si è recato nella capitale con una delegazione di amministratori della Valle Anzasca per perorare interventi immediati sulla statale di Macugnaga. Dopo gli ultimi avvenimenti, a Macugnaga si è infatti più che mai consapevoli che senza una radicale soluzione del problema della strada non potrà esserci un ulteriore sviluppo della località, soprattutto a livello internazionale.

Montagnani, rientrato stasera a Macugnaga, si è incontrato con alcuni consiglieri comunali informandoli dei colloqui romani. Si parla di uno stanziamento di oltre settecento milioni di lire, ma non si sa se sia stato già deliberato o solo annunciato. Già alcuni anni fa, per la statale della Valle Anzasca, era stato annunciato uno stanziamento di seicento milioni di lire, che poi era stato dirottato altrove.

Gli amministratori della Valle hanno anche esposto i danni provocati dalla caduta delle valanghe: solo quelli patrimoniali, subiti da Macugnaga, per ettari di boschi letteralmente spazzati via, supererebbero i cinquanta milioni. Poi ci sono gli impianti di risalita, le abitazioni lesionate o distrutte, tutto il complesso del «centro sportivo» completamente sommerso dalla neve.

Mentre si stanno tirando le somme del «lungo inverno», con la riapertura della strada e il tempo eccezionalmente favorevole di questi giorni, a Macugnaga la situazione si sta avviando alla normalità. Molti impianti funzionano regolarmente: si può sciare al Monte Moro, su uno skilift dei «piani alti» di Rosareccio (un altro impianto, invece, è fermo), al «burki», mentre funziona anche la seggiovia del Belvedere. Non sono stati ancora riattivati gli impianti lesionati dalle valanghe all'Alpe Bill del Lago Nero e i due skilift della scuola di sci in paese.

Con le eccezionali nevicate, la stagione sciistica si protrarrà senz'altro più del previsto: gli operatori locali sperano che almeno la sua conclusione possa essere favorevole.

Adriano Velli

E' stata chiusa al traffico

Pericolo di valanghe sulla statale della Valsesia

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 24 marzo.

(l. d. b.) Le strade che collegano Varallo con l'Alta Val Sesia sono state sgomberate, ma forse i turisti non potranno accedere ai campi di sci per trascorrervi il fine settimana. Infatti, la statale 299, nonostante sia praticabile, è attualmente chiusa al traffico per il pericolo di nuove valanghe.

In prossimità dell'abitato di Mollia, al chilometro 53, in località Alzarella, una muraglia di ghiaccio si è staccata da una decina di centimetri dalla montagna ed è in bilico sulla strada. Il suo volume è stato calcolato in un milione di metri cubi. Se la temperatura dovesse aumentare sarebbe quasi impossibile evitare un nuovo cedimento che ricoprirebbe di nuovo la strada, con danni notevoli.

In tali condizioni l'Anas non ha aperto il transito anche se la strada è percorribile: sabato scorso era stato aperto un passaggio per arrivare fino ad Alagna e da questa mattina anche il comune di Rima è stato raggiunto.

La situazione danneggia più di tutti gli albergatori.

Nei «quarti» della Coppa Italia

Monza: trabocchetto per l'Hockey Novara

L'impegnativo incontro in programma stasera a Brugherio - Gli azzurri forse senza Olthoff

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 marzo.

(l. l.) Dopo la «passeggiata» di sabato scorso contro la modesta formazione dell'Amatori Vercelli, battuta per 24-2, i campioni d'Italia dell'Hockey Novara, per i quarti di finale della Coppa Italia, affronteranno domani sera l'Hockey Monza (attuale detentore della Coppa). Sul campo coperto di Brugherio le due formazioni si daranno ancora una volta battaglia, con i monzesi decisi a prendersi la rivincita della sconfitta subita a Novara il mese scorso durante il torneo internazionale di S. Gaudenzio.

La formazione di Panagini, vista sabato scorso senza Robert Olthoff, ha dimostrato di non aver raggiunto ancora il massimo della forma, anche perché alcuni suoi giocatori hanno bisogno di un lungo periodo per entrare in condizione. Per questo, l'incontro di Monza diventa interessante e più difficile del previsto per i campioni d'Italia, che nell'ultimo campionato hanno largamente battuto, proprio a Brugherio, i rivali per 10 a 5.

Inoltre, sino a questo momento Robert Olthoff è rimasto in Olanda e non è ancora certa la sua presenza domani sera a Monza, anche se i dirigenti dell'Hockey Novara l'hanno data per sicura. Lo scorso anno i campioni d'Italia, proprio per mancanza di preparazione, furono sconfitti dal Modena e furono eliminati in Coppa Italia.

Il Novara dovrà comunque stringere i tempi nella preparazione, in quanto fra quindici giorni è in programma la trasferta in Belgio per il primo incontro di Coppa dei Campioni, con la squadra del Louvain. Per la trasferta di Monza l'allenatore Panagini ha convocato i seguenti giocatori: Fontana, Romussi, Alna, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Battistella e Marcon.

Assolto il sindaco di Verbania

Genova. Assolto il sindaco di Verbania con formula piena: non ingiuriò i giudici. Imputato dello stesso reato, è stato pure assolto un consigliere (Servizio a pagina 11)

Riunione pugilistica al "Palazzetto,,

Shittu vince soltanto ai punti imitato da Pesare e da Merlin

Presenti oltre tremila spettatori - Il negro del Ghana ha parzialmente deluso, mentre i due novaresi si sono imposti nettamente

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 marzo.

Pubblico delle grandi occasioni, stasera, al Palazzetto dello Sport, per la riunione internazionale organizzata dalla Novara Boxe: oltre tremila persone ed incontri entusiasmanti.

La serata è stata aperta da tre match dilettantistici che hanno visto le vittorie dei pugili galliatesi Franco e Salvatore Manno e del novarese Finotti. Poi sono saliti sul ring i pesi gallo professionisti Shittu e Cabrera. Il negretto del Ghana, con il suo biglietto da visita di sette vittorie consecutive, era molto atteso alla prova.

Opposto ad Omar Cabrera, un pugile uruguaiano smaliziato ed abile, Shittu ha «giocato» nelle prime riprese, svegliandosi solo nella quarta quando, ferito all'arcata sopracciliare, si è scatenato alla ricerca del fuori combattimento. Ma l'abilità difensiva di Cabrera l'ha costretto alla vittoria ai punti.

Entusiasmante il secondo combattimento tra i pesi leggeri Oronzo Pesare di Galliate e lo spagnolo José Bisbal di Barcellona. Lo spagnolo è partito subito all'attacco e nella seconda ripresa si è sfiorato il dramma: Pesare, «toccato» da un corto gancio alla mascella, ha piegato le ginocchia. Il galliatese ha fatto appello a tutta la sua classe arrivando alla conclusione del round.

E' bastato il minuto di riposo per rinfrancarlo e far cambiare anche la fisionomia dell'incontro, conclusosi con la netta vittoria di Pesare ai punti.

Nell'ultimo match, tra i leggeri junior Giorgio Merlin, di Novara ed il campione di Spagna, Valentin Loren, la battaglia è stata ancora più avvincente. Anche qui l'inizio è stato tutto dello spagnolo che ha scatenato una serie di brillanti colpi da ogni posizione. Come al solito Merlin, è scattato nella terza ripresa rinfrancandosi completamente nella quarta e quinta. Poi si è continuato su un piano di equilibrio e solo nell'ultimo round Merlin ha conquistato un leggero margine imponendosi ai punti.

Liliano Laurenzi

Novara. Il negretto Sulley Shittu

Da oggi, per la «coppa Europa»

Gli assi del ping-pong di scena al Palazzetto

Italia, Spagna, Portogallo, Bulgaria e Turchia impegnate nel girone mediterraneo del torneo

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 marzo.

(l. l.) Con la partecipazione delle squadre nazionali maschili e femminili di Spagna, Portogallo, Bulgaria, Turchia e Italia, si svolgeranno domani e domenica le gare della «Coppa Europa» del «girone Mediterraneo». Saranno disputati incontri di singolare e doppio. La manifestazione sarà organizzata dal gruppo sportivo «Regaldi» di Novara, un sodalizio presente in molte pratiche sportive, ma che nel tennis da tavolo ha una particolare competenza.

La federazione ha voluto così premiare i dirigenti novaresi affidando loro l'organizzazione dell'importante «girone Mediterraneo». Le gare si svolgeranno al Palazzetto dello Sport ed indubbiamente un folto pubblico assisterà alle prove della formazione spagnola, vittoriosa nel 1971, e di quella italiana, che quasi certamente conterà sulla presenza del giovane Romano Gionfella, sui fiorentini Busi e Malesci, mentre fra le ragazze ci dovrebbero essere le torinesi Maronese e la bolzanina Santifaller.

Giovane condannata per lesioni colpose

Arona, 24 marzo.

(g. r.) Il pretore ha condannato a ottantamila lire di multa e al ritiro della patente per sei mesi Roberta Bagarotta, 23 anni, di Milano, per avere causato lesioni guaribili in cinque mesi, all'amica Gabriella Osculati, 20 anni, di Nebbiuno, che era seduta in auto al suo fianco.

La giovane, il 25 settembre scorso, guidando a forte velocità una «Volkswagen», in una curva nei pressi di Nebbiuno finì contro il muro di una villa.

A ottantamila lire di multa e alla sospensione della patente per sei mesi è stato condannato Achille Bettinelli, 35 anni, di Rho, per avere investito e ferito con la propria auto, il 25 luglio scorso, a Meina, Carlo Valsecchi, 76 anni, di Milano.

Sono stati infine condannati a seicentomila lire di multa, Maurizio Tamperini, 31 anni, e a ventimila lire Natale Prinetto, 44 anni, entrambi di Milano, per avere emesso assegni a vuoto.

Nel porto di Arona

Aumentate le corse sul Lago Maggiore

Arona, 24 marzo.

(g. r.) Domenica prossima la navigazione «Lago Maggiore» aprirà la sua stagione turistica 1972, iniziando l'orario primaverile che prevede l'aumento di alcune corse per il centro lago.

La novità di quest'anno è la riattivazione dell'imbarcadero di Feriolo. Intanto, nei cantieri di Viale Repubblica si sta attuando un programma di ammodernamento delle imbarcazioni e delle attrezzature portuali.

«Sono in corso — ha spiegato il direttore del cantiere, Guglielmo Rossi — *la costruzione di un nuovo grande scalo coperto e la ristrutturazione - copertura di un altro scalo. Saranno inoltre ampliati due darsene di carenaggio e rimessi a nuovo il magazzino e l'officina riparazioni. Sono in costruzione otto motonavi, con portata di almeno 400 persone, un aliscafo, simile ai due già in attività, e un traghetto. Nel programma di potenziamento si prevede ancora un grande aliscafo per 120 persone, un battello a tre ponti che sarà l'ammiraglia della flotta del Lago Maggiore».*

Galliate senza verde Protestano gli studenti

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 24 marzo.

(g.f.q.) Il problema del verde pubblico a Galliate è stato sollevato questa volta dai ragazzi. Gli studenti della media inferiore hanno ciclostilato alcuni volantini che poi hanno messo in circolazione nella cittadina. *«Galliate senza verde, Galliate senza vita»:* questo il polemico titolo. Il documento continua: *«Il rapporto fra popolazione e verde pubblico è tra i più bassi della provincia di Novara. Questa situazione è stata causata dalla scarsa sensibilità e da un inadeguato intervento delle autorità competenti. E' ora di porvi rimedio nel modo più urgente».*

VERBANIA — I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per domare un incendio sviluppatosi in un scantinato sopra un tratto della Statale 34, presso Fondotoce.

VERBANIA — Nell'annunciare l'entrata in vigore da domenica dell'orario primaverile nei servizi, la Gestione governativa di navigazione, ha reso noto che entro l'estate farà parte della flotta il nuovo battello da 400 posti «Alpino».

Il processo davanti ai giudici del tribunale di Novara

Quattro anni al ladro di orologi che fu "tradito,, dal ricettatore

Lo straccivendolo fu sorpreso nel novembre scorso da una pattuglia della squadra mobile con un furgone carico di refurtiva - E' stato condannato a un anno e 5 mesi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 marzo.

(l. l.) Orlando Matone, 45 anni, di Roma, abitante a Novara in viale Dante 28, imputato in stato di arresto di furto, è stato condannato dal tribunale a 4 anni, 8 mesi e 15 giorni. Nicolò Figliolia, 57 anni, straccivendolo, via Gorizia 68, imputato di ricettazione di buona parte della merce rubata dal Matone, e comparso a piede libero, è stato condannato ad un anno e cinque mesi.

Gli episodi che hanno portato i due davanti ai giudici vennero alla luce la sera del 15 novembre scorso. Una pattuglia della «mobile» in viale Ferrucci, nei pressi dell'istituto Salesiani, bloccò un furgoncino che procedeva senza luci di posizione. Alla guida c'era lo straccivendolo che pagò la contravvenzione. Ma quando pensava di poter ripartire, uno degli agenti dopo avergli chiesto di vedere cosa trasportava trovò un sacco contenente una moviola, un proiettore per diapositive e una cassettina con un microscopio e tre oculari.

Il sospetto che si trattasse di roba rubata indusse i funzionari a richiedere l'autorizzazione per perquisire l'alloggio ed in via Gorizia si scoprì altra merce: 36 orologi, munizioni di arma da guerra, un lampeggiatore elettronico. Lo straccivendolo fu arrestato e sulla scorta anche delle sue dichiarazioni si giunse all'identificazione del Matone, autore del furto ai danni della ditta D'Imperio, un grossista novarese di libri e cancelleria, che nella notte tra il 13 ed il 14 era stato derubato degli orologi e dell'altra merce, poi passata nelle mani dello straccivendolo. Mentre Orlando Matone fu trattenuto in arresto, il Figliolia uscì dal carcere in libertà provvisoria nove giorni dopo.

Stamane in udienza lo straccivendolo ha tentato ogni responsabilità: *«Io raccolgo ovunque roba da vendere e proprio quel giorno era stato avvicinato dal Matone, per vedere "quella roba". Noi abbiamo neanche pattuito il prezzo: se riuscivo a venderla avrei versato una parte dei soldi. Quando sono stato fermato non ho avuto nessuna difficoltà a far vedere la merce e la stessa cosa ho fatto durante la perquisizione».*

Novara. Orlando Matone

Orlando Matone ha affermato di non essere mai entrato nei magazzini del D'Imperio: *«Ho trovato una borsa in via San Rocco nella notte tra il giorno 13 e 14 e quindi non ho commesso alcun furto».* Ha respinto anche le accuse per un furto compiuto nell'abitazione della signora Serafini, nonostante fosse stato riconosciuto dalla derubata e da altre persone.

Dopo la sfilata dei testi ha preso la parola il pubblico ministero che ha posto in evidenza le grosse contraddizioni in cui erano caduti gli imputati. Ha chiesto quindi la condanna per il Matone a 4 anni e 11 mesi per il doppio furto e del Figliolia ad un anno e sei mesi per la ricettazione ed 8 mesi per la detenzione delle munizioni da guerra.

Fugge dal riformatorio su un'auto rubata. Folle corsa da Pesaro a Novara: è stato arrestato

(Il servizio a pagina 4)

EXTRA MARKET

La catena dei supermercati alimentari

NOVARA Via Monte S. Gabriele, 2 - Tel. 28.272
NOVARA Viale Roma ang. piazza Balbo - Tel. 33.221
NOVARA Corso Risorgimento, 33 - Tel. 33.273
NOVARA Via Andrea Costa - Tel. 38.971
BORGOMANERO Corso Garibaldi, 21 - Tel. 82.433

Ecco le nostre offerte Pasquali

Bollito di manzo - kg.	L.	690
Parmigiano Reggiano - hg	»	260
Salame nostrano - hg	»	170
Whisky Old Crow	»	2.900
Olio Olita - lt	»	370
Colomba kg 1 + 1 bottiglia spumante	»	1.140
Moscato Donelli - 3 bottiglie	»	800
Caffè Suerte - lattina	»	480
Arance Moro - kg	»	130
Banane Chiquita - kg	»	290

articoli selezionati per qualità e prezzo

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Una cavalla tutta nuda (commedia), con Dou Backy e Barbara Bouchet.
COCCIA: Conoscenza carnale (drammatico), J. Nicholson, C. Bergen.
ELDORADO: Questo sporco d'amore (drammatico), U. Tognazzi, I. Seberg.
ECCELSIOR: 69 donne (violenza), M. Schell, L. Palluzzi.
FARAGGIANA: Roma, di Federico Fellini.
VITTORIA: Milano calibro 9 (poliziesco), G. Maschio, B. Bouchet.

ARONA
MODERNO: Era San Waljeah! La vita, morte e Cosi sia (western), R. Wood.
SAN CARLO: Io sono Veleno (western), B. Lancaster.
ROMA: Trasvere (brillante), N. Manfredi, B. Schaffino.
LUX: La Bella: avrete i vostri per ogni giudizio ci vuole sofferenza (comico), N. Manfredi, B. Schaffino.

BELLINZAGO
ORATORIO: Rio Lobo (western), J. Wayne.
VOLTA: I quattro pistoleri di Santa Trinità (western), P. Lee Lawrence, E. Stewart.

BORGOMANERO
MODERNO: La Bella: avrete le amore per ogni giudizio ci vuole sofferenza (comico), N. Manfredi, B. Schaffino.
SOCIALE: La morte cammina con i tacchi alti (drammatico), F. Wolf.
LUX: Per una borsa piena di dollari vi uccido, K. Kinsky.

CAMERI
ORATORIO: Il giardino dei Finzi Contini.

DOMODOSSOLA
CATENA: Dio perdona, io no.
CORSO: Conoscenza carnale (drammatico), J. Nicholson, C. Bergen.
FILODRAMMATICI: La spina dorsale del diavolo (commedia).

PONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Una lezione particolare (drammatico).

GALLIATE
SMERALDO: Scusi lei paga le tasse? GALLO: Lo chiameremo Trinità.

GHEMME
ITALIA: Edda.
LUX: Il corsaro.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Battista chiede scusa sono.

OLEGGIO
COMUNALE: Mi una cascata di diamanti (poliziesco), S. Connery.
MODERNO: Il sacrificio maschile (commedia), L. Buzzanca, L. Antonelli.

OMEGNA
SOCIALE: Hanno bevuto (brillante), L. Buzzanca, R. Rivelli.
SPLENDOR: Gli aristogatti (cartoni animati).
ORATORIO: Mimmobello Pistrettoria è chiusa (drammatico), F. Nero.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il ritorno di un ladro di cavalli.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Franco e Ciccio e il pirata Barbanera (comico).

TRECATE
VITTORIA: Senza movente.
COMUNALE: Mio padre monsignore.
PELLICO: Ciò la testa.

VERBANIA
APOLLO: Bella, sposa, famiglia se Australia apocrifo compagna (brillante) (commedia), con A. Sordi e C. Cardinale.
ARISTON: Una cavalla tutta nuda (commedia), D. Backy, B. Bouchet.
IMPERO: Ecloro la fatto (commedia), P. Leroy.
SOCIALE (Intra): Le mosse core di Dracula (orrore), P. Muschi.
SOCIALE (Pallanza): Sole rosso (western), A. Delon, C. Bronson.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Hanno ucciso (comico), L. Buzzanca.

RITROVI

DANCING CASANOVA (tel. 032) 43.240) oggi e domani: «I ricordi più belli»